

EuAct presenta
Fluxus: la via italiana al sistema Stanislavskij

IL RITIRO



seminario di
Costruzione del Personaggio - Analisi del Testo - Scrittura Drammatica

per
Attori Registi e Drammaturghi

presso
Ex Convento dell'Annunciata
Abbategrasso (Milano)

dal 17 al 26 agosto 2017

diretto da
Paolo Antonio Simioni

temi
Shakespeare, drammi storici e dialettici
Nuovo progetto di Drammaturgia Storica per il 2017/2018

Nella cornice storica dell'Ex Convento dell'Annunciata di Abbiategrasso (Mi)
-complesso architettonico voluto da Galeazzo Maria Sforza ed edificato tra il 1469 e il 1472-

Attori, Registi e Drammaturghi avranno la possibilità di ritirarsi per dieci giorni di ricerca, immersi nel silenzio, in un luogo luminoso e carico di concentrazione, tra i paesaggi che abbracciano i navigli e il Ticino, a due passi da Milano.

Come da tradizione shakespeariana, in cui sottile era la linea di demarcazione tra l'attività di attore, capocomico e scrittore, la condivisione del percorso creativo de "Il Ritiro" prevede la costante

collaborazione pratica tra le tre figure artistiche partecipanti, in uno studio che li possa condurre alla comprensione delle strutture fondamentali che danno vita a personaggi, scene e drammi.

L'analisi delle opere di Shakespeare permetterà di individuare alcune delle leggi fondamentali che inevitabilmente governano la nostra arte fino all'epoca contemporanea.

“Il Ritiro” è un tempo e un luogo di concentrazione, approfondimento, scambio, azione performativa e intellettuale, che si concluderà con un evento in cui si apriranno le porte al pubblico per mostrare i lavori realizzati durante il seminario e si getteranno le basi per un nuovo progetto drammatico destinato a concludersi nell'arco della stagione 2017/18.

Il percorso creativo sarà guidato dal preparatore Paolo Antonio Simioni, preparatore di livello internazionale, ideatore del sistema di lavoro di derivazione stanislavskijana chiamato *fluxus*.

FLUXUS : la via italiana al sistema Stanislavskij

“Le parole sono azioni mentali, che si innestano su azioni fisiche, nate a loro volta da azioni interne, generate da desideri, che le parole occultano o rivelano.”

“Il personaggio è le sue azioni.”
(dagli appunti di Paolo Antonio Simioni)

Il sistema di lavoro proposto da Paolo Antonio Simioni si sviluppa sul solco diretto della tradizione stanislavskijana, la stessa che nacque, più di un secolo fa, dal Maestro Stanislavskij per ispirazione da due grandi interpreti italiani: **Tommaso Salvini ed Eleonora Duse**.

Da allora il metodo ha avuto una diffusione capillare in tutto il mondo, in un flusso e riflusso continuo tra Europa e America in cui spesso artisti italiani, ebrei e russi, hanno avuto una rilevanza assoluta nel continuo rinnovamento del sistema originario.

Negli Stati Uniti i pionieri furono Stella Adler, Harold Clurman e Lee Strasberg del Group Theatre, i cui differenti approcci pedagogici confluiscono nell'insegnamento di una delle più grandi coach americane viventi: **Susan Batson**.

Paolo Antonio ha cominciato a studiare con Susan all'età di quindici anni e da allora, nell'arco di 25 anni, ha elaborato una propria visione del metodo che non prescinde dalla grande **tradizione italiana** del dopoguerra di cui fu protagonista il Maestro Orazio Costa e interpreti quali Marcello Mastroianni, Gian Maria Volonté, Anna Magnani e registi come Luchino Visconti.

Il risultato è un sistema che si fonda sull'approccio estremamente tecnico e scientifico della scuola americana, ma ripulito delle componenti culturali tipiche statunitensi. Eliminando il lavoro sul personale dell'attore e ricollegandosi al più tecnico lavoro sulle "**azioni fisiche**", che caratterizzò la fase finale della ricerca di Stanislavskij (e di altri sui derivati europei come Grotowski).

Un metodo adatto a ogni tipo di esigenza: teatro classico o sperimentale, cinema o televisione, ma estensibile anche all'arte di danzatori e performer attivi nell'ambito dell'arte contemporanea.

INFORMAZIONI TECNICHE SULLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO

- **Analisi dell'opera:**

1. APPROCCIO SOGGETTIVO
2. APPROCCIO OGGETTIVO: MACROSTRUTTURA
3. ARCHI DI SENSO E CICLI ENERGETICI DESCRITTI DAL TESTO O DALLA PARTITURA
4. MICROSTRUTTURA
5. OBIETTIVI, TEMI E SEGMENTI

- **Individuazione dei blocchi dell'attore, del regista e del drammaturgo**

- **Step specifici (10)**

OBIETTIVI DEGLI ARTISTI PARTECIPANTI

per gli **Attori**:

- Potenziare gli strumenti tecnici attoriali per un approccio cosciente al testo drammatico
- Sviluppare una capacità scientifica di analisi del testo
- Ampliare il proprio spettro di possibilità creative, conoscendo il proprio specifico carisma
- Imparare ad interagire col regista e il drammaturgo in un'attiva collaborazione creativa

per i **Registi**:

- Sviluppo delle capacità di analisi del testo
- Imparare a mediare tra ciò che oggettivamente il testo dice e la sua idea creativa di messa in scena
- Sviluppo della capacità di comprensione del carisma del singolo attore, perché possa metterlo a disposizione dell'idea creativa, per una migliore resa nella messa in scena
- Conoscenza delle possibilità di sblocco del suo performer e di comunicazione tecnica allo scopo di ottenere quello che si desidera

per i **Drammaturghi**:

- Individuazione delle proprie necessità artistiche e concezione creativa dell'opera
- Imparare a trasporre il senso del flusso emotivo e delle azioni fisiche occultandole nel testo
- Definizione del proprio stile di scrittura
- Liberazione del flusso degli stati emotivi e dei processi mentali per portarlo nella forma del testo scritto

PREPARARSI AL LAVORO

Compiti dell'attore:

- scelta del monologo o scena dialogata
- memoria e proposta interpretativa

Compiti del regista:

- scelta di testi o temi su cui vuole lavorare
- proposta creativa

Compiti del drammaturgo:

- proposta di un proprio testo (scritto precedentemente)
- individuazione dei temi su cui vuole lavorare
- possibilità di adesione alla proposta di drammaturgia storica 2017/2018 partendo da fonti storiche

INFORMAZIONI GENERALI

Il seminario ha una durata di 9 giorni di lavoro intensivo intervallati da una giornata di pausa, è previsto un numero limitato di partecipanti (12 attori, 3 registi, 2 drammaturghi), per garantire uno studio e una ricerca approfondita e specifica volta a soddisfare le esigenze individuali di ognuno dei partecipanti.

Il lavoro si svolge dalla mattina alla sera, tendenzialmente a orario indeterminato.

Il sistema di lavoro è adatto ad attori, registi e drammaturghi di ogni età e di qualsiasi tipo di formazione o percorso professionale.

*I registi e i drammaturghi partecipanti avranno la possibilità di collaborare sulle scene con gli attori presenti, coadiuvati dal preparatore.

Il sostegno del **Teatro dei Navigli** di Abbiategrasso permette quote di iscrizione estremamente convenienti, inclusive dell'ospitalità per i partecipanti nelle camere predisposte all'accoglienza nello stesso complesso dell'Ex Convento dell'Annunciata.

La performance finale si terrà nei sotterranei del Castello visconteo di Abbiategrasso (Mi)

CONTATTI:

*Per ulteriori informazioni su costi, agevolazioni e modalità d'iscrizione a 'Il Ritiro'

info.euact@gmail.com

3495366981

Facebook:

#paoloantoniosimoniaactingcoach

#EUACT

